



**TACCHE E SVASI**  
PALESTRA DI ARRAMPICATA

**PROTOCOLLO DI GESTIONE INTERNA  
PER LE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA  
DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19**

A.S.D. TACCHE E SVASI  
Via Armando Diaz 11/a, Perugia  
[info@taccheesvasi.it](mailto:info@taccheesvasi.it)

Revisione  
01-20200922

Data  
22/09/2020

Timbro e firma del Presidente della A.S.D.

**Carlo Baccarelli**

consulenza alla redazione

 **AMORINI**



## Sommario

<b>Premesse</b> .....	<b>3</b>
Riferimenti normativi adottati .....	3
Referente Covid .....	3
<b>Identificazione del pericolo</b> .....	<b>4</b>
Modalità di trasmissione .....	4
Sviluppo della malattia e relativo trattamento .....	4
Scenario di rischio alla ripresa dell'attività .....	5
<b>Organizzazione e misure generali di contenimento</b> .....	<b>6</b>
Orari .....	6
Capienza massima totale.....	6
Programmazione del ricevimento atleti .....	6
Spogliatoi e bagni .....	7
Layout della palestra .....	7
Ventilazione e climatizzazione dei locali .....	7
<b>Misure specifiche di contenimento del contagio</b> .....	<b>8</b>
Accoglienza e permanenza degli atleti .....	8
Accoglienza e permanenza degli operatori della a.s.d. e allenatori .....	8
Svolgimento in sicurezza delle attività di arrampicata .....	9
Accesso di soggetti esterni diversi.....	9
Gestione dell'infortunio e della persona sintomatica .....	10
<b>Pulizie dei locali e delle attrezzature</b> .....	<b>11</b>
Programmazione degli interventi di pulizia.....	11
Dispositivi di protezione individuale .....	11
<b>Informazione</b> .....	<b>12</b>
Materiale informativo .....	12
Informativa agli operatori sportivi della a.s.d. ....	12
Informativa agli atleti e/o genitori e tutori degli stessi .....	12



## Premesse

Il presente protocollo mette in atto quanto previsto dai riferimenti normativi in vigore sulle misure di contrasto e contenimento del contagio del Coronavirus, per la ripresa in sicurezza delle attività di base e degli allenamenti di arrampicata sportiva della A.S.D. TACCHE E SVASI

Il fine ultimo è quello di definire lo strumento necessario ad eliminare e/o ridurre il rischio di contagio entro gli spazi dell'associazione e sarà quindi data ampia diffusione a tutte le figure coinvolte, ivi compresi i familiari degli atleti minorenni e tutte le altre figure che a vario titolo frequentano gli ambienti di TACCHE E SVASI. I contenuti e gli effetti di tale procedura, saranno quindi oggetto di opportuna informativa ai soggetti attivi coinvolti nella A.S.D. (Responsabile impianto, custodi, servizio pulizia, fornitori, genitori, accompagnatori,...).

## RIFERIMENTI NORMATIVI ADOTTATI

Il presente documento, redatto dal presidente della A.S.D., tiene conto dei riferimenti legislativi e indicazioni dagli organi pubblici per la corretta definizione delle misure di contrasto del coronavirus.

In particolar modo si sono tenuti in considerazione i contenuti dei seguenti documenti:

- 1) DPCM del 07/08/2020, in riferimento alla ripresa delle competizioni sportive
- 2) DPCM del 14/07/2020, con particolare riferimento all'allegato I, punto "attività fisica all'aperto"
- 3) DPCM del 17/05/2020, art. 1 punto e) ed f)
- 4) PROTOCOLLO ATTUATIVO del 25/05/2020 redatto dalla FASI
- 5) Ordinanze n. 39 del 17/07/2020 e n.48 del 17/08/20 della Regione Umbria
- 6) Rapporti ISS n. 3, 5, 19 e 21 del 2020

## REFERENTE COVID

L'organizzazione ASD Tacche e Svasi indica quale Referente COVID il presidente della associazione:

### **Carlo Baccarelli**

In quanto tale, ha la responsabilità e supervisiona l'intera struttura messa in atto per il contenimento del virus

Il referente Covid, detto anche Delegato per l'attuazione del Protocollo (DAP), è il soggetto responsabile dell'attuazione delle misure del protocollo COVID, del rispetto del protocollo da parte di tutte le figure coinvolte e anche del coordinamento delle figure che partecipano alla attività della A.S.D.

È colui che, in virtù della propria mansione e alle proprie competenze, decide in merito a tutto quanto riguarda le misure di contenimento della diffusione del virus entro gli spazi della associazione sportiva.

In particolare:

- Si accerterà che esclusivamente chi ha consegnato i certificati medici per l'attività sportiva e le autocertificazioni previste per il Covid (vedi Allegato 1) acceda entro gli impianti della A.S.D.
- Verificherà che tutti i collaboratori attivi della A.S.D. (custodi, tecnici, allenatori, fornitori, ecc...) abbiano consegnato le relative autocertificazioni
- Effettuerà controlli periodici della struttura, in merito alla efficienza ed efficacia delle misure messe in atto dal presente protocollo, indicando eventuali miglioramenti
- Sarà reperibile telefonicamente durante tutti i periodi di apertura degli impianti della A.S.D., ai fini della gestione dei casi sospetti e/o di infortuni e comunque a disposizione, se la propria attività lavorativa glielo consentirà, per eventuale immediato raggiungimento dell'impianto
- Si accerterà che i collaboratori addetti alla apertura della palestra rispettino tutto quanto riportato nel presente documento, per tutto quanto di relativa competenza (procedure di ingresso, controllo degli accessi, misura della temperatura, ecc...)



## Identificazione del pericolo

L'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha intanto denominato il nuovo coronavirus "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2)

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East Respiratory Syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe Acute Respiratory Syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie se si osservano i virus con microscopio. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, mal di testa; gola infiammata; malessere, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. I virus respiratori si diffondono principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite: la saliva, tossendo e starnutendo, i contatti diretti personali e i contatti di bocca, naso o occhi con le mani contaminate (non ancora lavate). Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano ad oggi, il limite massimo di precauzione.

Secondo L'allegato XLVI del D.Lgs. 81/08 i Coronavirus sono classificati come agente biologico di GRUPPO 2.

Le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici, essendo un virus in diffusione tra la popolazione, non esistono particolari e specifiche identificazioni lavorative. Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione.

### MODALITÀ DI TRASMISSIONE

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 15 giorni rappresentano ad oggi, il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici, dell'ambiente di lavoro e delle mani. A tal fine, l'uso di detergenti appropriati è sufficiente a uccidere il virus (disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

### SVILUPPO DELLA MALATTIA E RELATIVO TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Lo sviluppo della malattia nell'uomo ha effetti che possono riassumersi in 3 fasce:

- Effetto **ASINTOMATICO**: Positività al virus senza esternazione di alcun sintomo
- Effetto con **SINTOMI LIEVI**: Positività al virus con esternazioni di sintomi canonici influenzali, con picchi di febbre per qualche giorno, astenia, tosse e lievi effetti concomitanti
- Effetto con **SINTOMI GRAVI**: Positività al virus, con esternazione primaria di sintomi lievi con aggravamento della situazione. Necessario ricovero in ospedale del soggetto colpito, fino al trattamento in unità di rianimazione con ventilazione forzata. In tale situazione si è notato un tasso di mortalità più alto negli individui che presentano pregresse condizioni sanitarie non ottimali.

Non avendo letteratura e dati storici sullo sviluppo della malattia, se non nei dati aggiornati dell'OMS e dell'ISS, tale pandemia risulta essere molto critica, soprattutto data la facilità di propagazione del virus attraverso le vie aeree. I vari trattamenti che si stanno approntando sui pazienti, sono di tipo sperimentale e si deve quindi considerare la malattia come grave e mortale, per determinate fasce di pazienti.



## SCENARIO DI RISCHIO ALLA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ

In Italia lo sviluppo dei casi di positività del virus ha avuto una forte accelerata nel mese di marzo, colpendo maggiormente alcune province e regioni del nord d'Italia.

L'evoluzione della diffusione si è poi attivata nel resto del paese, attraverso nuovi focolai comparsi con variabile ritardo rispetto al trend delle aree a maggior presenza di casi positivi.

Alla data di ripresa delle attività della A.S.D. TACCHE E SVASI, prevista per il **21 Settembre 2020** durante la cosiddetta FASE 2 AVANZATA, l'Umbria è una delle regioni più "negativizzate" dal virus e si potrà quindi valutare un livello di rischio del contagio medio, sicuramente tale da poterlo calmierare attraverso gli opportuni provvedimenti preventivi e protettivi messi in atto sia entro la comunità che, soprattutto, all'interno delle aziende e dei luoghi aperti al pubblico.

In definitiva, la Tacche e Svasi manterrà un profilo di attenzione alto nel totale rispetto delle 3 principali misure generali di sicurezza:

- Distanziamento sociale ad almeno 1 m.
- Uso della mascherina negli ambienti chiusi
- Divieto di assembramento



## Organizzazione e misure generali di contenimento

Date le premesse sopra descritte e sulla scorta di quanto previsto dai riferimenti normativi adottati, si intendono mettere in atto le seguenti misure specifiche di contenimento del contagio, nel rispetto anche delle condizioni di operatività del personale TACCHE E SVASI e delle caratteristiche intrinseche delle attività che vengono svolte entro la palestra, anche dai soggetti terzi.

Soprattutto riguardo alle disposizioni contenute nei protocolli condivisi di sicurezza, nell'introduzione delle prescrizioni, in via generale si è tenuto conto delle seguenti condizioni:

- Ridotto numero di operatori per l'accoglienza: 1 persona
- Superficie della palestra tale da garantire densità di affollamento adeguate (oltre 450 mq. complessivi)
- Gruppi di allenamento durante i corsi ridotti: max. 6 persone.
- Distanziamento e separazione adeguata tra i vari arrampicatori, mediante organizzazione delle vie di scalata e i relativi obblighi di distanziamento
- Afflusso non programmabile degli atleti ma facilità nel relativo contingentamento
- Impossibilità di organizzazione delle vie di accesso entro l'impianto sportivo
- Cartellonistica di segnalazione all'interno, per la diffusione di informazioni utili alla riduzione del rischio di contagio
- Nei percorsi delimitati a terra e separati dalle aree operativi sarà vietato lo stazionamento del personale e degli atleti.
- Quanto più possibile, sarà prediletta la turnazione degli operatori e degli allenatori
- Le aree ad uso promiscuo tra atleti e operatori saranno oggetto di particolare cura nelle pulizie
- L'area accoglienza, è posizionata lontana dall'area di allenamento così da poter garantire il corretto distanziamento tra arrampicatori in allenamento ed eventuali accessi per informazioni o procedure di check-in.
- L'attività di scalata non è uno sport di contatto o di gruppo e dove il distanziamento tra atleti in parete è già una prassi consolidata ai fini della sicurezza
- Il distanziamento tra arrampicatore e suo assicuratore a terra è di prassi sempre superiore ad 1 metro ed è prassi consolidata di non arrampicare due vie attigue in parete se una è già occupata
- L'accesso alla palestra è facilmente organizzabile e registrabile

### ORARI

Gli orari di apertura della palestra, sono dal lunedì al venerdì: dalle 18:30 alle 22:30

### CAPIENZA MASSIMA TOTALE

Nel rispetto del protocollo di attuazione della FASI, che prevede un'affluenza massima di 7 mq. per ogni persona entro la palestra, date le dimensioni dell'impianto (area scalabile ca. 400 mq) si fissa da subito, in modo cautelativo, una massima contemporanea presenza di 60 persone totali (compresi allenatori, ospiti,...). Tale affluenza sarà controllata e garantita dal referente di ingresso di turno, mediante idoneo registro presenze.

### PROGRAMMAZIONE DEL RICEVIMENTO ATLETI

La natura intrinseca della palestra non consente di effettuare una pianificazione del ricevimento degli atleti mediante programmazione degli allenamenti.

Sarà comunque previsto l'apposizione del nominativo dell'atleta che partecipa all'allenamento nel registro delle presenze, archiviato per almeno 14 giorni entro la palestra e che consentirà al referente di turno al check-in, di controllare il rispetto della capienza massima totale.



## SPOGLIATOI E BAGNI

Si è decisa la temporanea chiusura degli spogliatoi e delle docce, incentivando gli atleti a partecipare alle sedute di allenamento giungendo già con indumenti adeguati (escluse le scarpette). Il cambio di calzatura, avverrà in area circoscritta, secondo quanto riportato su specifico capitolo.

I bagni (presenti in area spogliatoio) saranno aperti solo previa richiesta al referente di check-in presente di turno. Sarà cura dell'atleta che fruisce del bagno, adottare la massima cura nell'effettuare i propri bisogni, e sarà responsabile della immediata successiva pulizia e sanificazione, con le dotazioni messe a disposizione dalla A.S.D.

## LAYOUT DELLA PALESTRA

Ai fini del corretto distanziamento sociale all'interno dei locali della palestra, sono state messe in atto le seguenti modifiche al layout della palestra:

- 1) L'area ingresso e le scale sono di libera circolazione, creando una segnalazione di percorrenza a senso unico mediante nastro adesivo di separazione apposto sugli scalini
- 2) Alla base delle scale, sarà delimitata l'area di check-in, apponendo idonee delimitazioni e posizionando il desk nell'immediata area antistante la scala
- 3) Nella suddetta area, si posizioneranno alcune panche ove poter effettuare il cambio scarpe. Le scarpe tolte, dovranno essere lasciate in apposita busta al di sotto della panca
- 4) A terra, nelle aree sottostante le pareti sarà apposto nastro adesivo ad indicare le minime distanze tra arrampicatori nelle vie attigue. Quando possibile, verranno anche delimitate e segnalate a terra le aree di sicura ove chi effettua a terra la sicura all'arrampicatore, dovrà sostare durante l'ascesa del compagno
- 5) Nei tappeti del boulder verranno apposti segnali di adeguato distanziamento, mediante scotch con interasse di 2 m.
- 6) Saranno dislocati gel disinfettati a libero uso, nelle aree strategiche della palestra, apponendo a terra il segnale dedicato

## VENTILAZIONE E CLIMATIZZAZIONE DEI LOCALI

La ventilazione della palestra è garantita dalla continua apertura delle finestre presenti lungo il bordo, in corrispondenza del solaio superiore del muro esterno della palestra.

Sarà inoltre lasciata aperta, durante l'orario di apertura, la porta esterna che apre sul vano scale esterno, ove è ubicata la centrale termica.

Nei mesi invernali si riscaldano gli ambienti coi l'usale sistema di fan-coils di grande portata presenti negli spigoli della stanza. Per tale motivo, si è fin da subito, proceduto ad una prima pulizia approfondita dei motori e filtri, mediante deterzione e successivo uso di vapore a temperatura oltre i 100 ° C.

Prima della riaccensione dell'impianto, si effettuerà una nuova pulizia, preliminarmente al riavvio dei motori.



## Misure specifiche di contenimento del contagio

### ACCOGLIENZA E PERMANENZA DEGLI ATLETI

All'atto d'ingresso gli atleti saranno sempre edotti sull'importanza di alcune prescrizioni igieniche e di sicurezza attraverso una adeguata segnaletica di sicurezza. Nello specifico si pone attenzione sulle seguenti misure di contenimento:

- Utilizzo di mascherine di contenimento obbligatorio durante tutta la permanenza nella palestra, ad esclusione durante la scalata
- Impossibilità di presentarsi con febbre superiore ai 37,5° C. A tal fine si procederà alla misurazione di febbre agli atleti
- Necessità di presentarsi con abiti e scarpe puliti
- Necessità di mantenere sempre una distanza adeguata dagli altri, rispettando la segnaletica a terra o affissa alle pareti
- Importanza del divieto di assembramenti anche fuori dal plesso

L'accesso alla palestra e agli allenamenti/corsi sarà consentito ai soli atleti che:

- 1) Si sottopongono a misurazione di temperatura e risultino con febbre inferiore a 37,5° C;
- 2) Abbiano consegnato il certificato medico di idoneità all'attività sportiva;
- 3) Abbiano compilato il modello di autocertificazione (allegato 1) sul coronavirus. Per gli atleti minorenni, tale documento sarà compilato dal genitore e/o tutore.
- 4) Dichiarino, dopo il primo accesso all'inizio della stagione, che quanto dichiarato alla autocertificazione di cui al punto precedente, non sia mutato e sia ancora valido. Tale dichiarazione sarà resa mediante firma dell'atleta (o genitore/tutore) sul registro di presenza (allegato 2)
- 5) Siano in possesso di un adeguato piccolo contenitore per effetti personali (cellulare, chiavi, acqua e magnesite). Non è consentito l'accesso con zaini o borse.
- 6) Siano dotati di scarpette da allenamento dedicate e di una busta (tipo usa e getta o da spesa) per il successivo stoccaggio delle scarpe comuni, dopo il cambio, in area dedicata
- 7) Siano dotati e indossino mascherina di protezione (chirurgica o di comunità ex art.16 DPCM) da tenere nella sacca. In assenza non potranno accedere o acquistarla direttamente presso l'impianto sportivo.
- 8) Siano dotati di propria borraccia o bottiglia di acqua
- 9) Non siano valutati con alterazione febbrile all'ingresso
- 10) Siano in buono stato di salute e non presentino sintomi riconducibili al coronavirus
- 11) Siano dotati di certificato medico di negativizzazione a seguito di proprio periodo di malattia da COVID o a seguito di quarantena imposta per contatti con persone risultate positivi.

La permanenza entro l'impianto sportivo sarà resa possibile se e solo se l'atleta rispetta tutte le indicazioni fornite nel presente documento. La reiterazione dell'errato comportamento o gravi mancanze di rispetto del protocollo sarà punita con l'allontanamento.

La sua successiva riammissione agli allenamenti sarà decisa dal presidente/referente covid.

### ACCOGLIENZA E PERMANENZA DEGLI OPERATORI DELLA A.S.D. E ALLENATORI

#### Valutazione preliminare propedeutica all'ingresso

Nell'ottica di mantenimento di adeguati livelli di prevenzione di diffusione del virus, tutti gli operatori (responsabili, custodi, allenatori, ecc..) accederanno all'impianto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Misurazione preliminare della febbre
- Assenza di sintomi riconducibili al virus (febbre, tosse, stanchezza, ...)
- Assenza di contatti con persone risultate positive al virus
- Rispetto di eventuale quarantena imposta dal SSN
- Viaggi all'estero nei paesi ove è previsto il tampone obbligatorio al rientro in Italia





- Utilizzo continuo di mascherina entro la palestra

Ai fini di una valida archiviazione, anche gli operatori dovranno essere elencati tra i soggetti presenti nel registro delle presenze, che sarà mantenuto in archivio per almeno 14 gg.

Ad ogni buon fine, nel rispetto della privacy dei dipendenti, il referente covid potrà effettuare random dei controlli della temperatura mediante termo scanner.

### SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ DI ARRAMPICATA

Al fine di rendere gradevole ma sicura l'attività di arrampicata si adottano le seguenti misure:

- All'ingresso in palestra, dopo le preliminari misure di accoglienza sopra descritte, l'atleta dovrà indossare le scarpette di arrampicata, utilizzando le panche messe a disposizione in area check-in. Dovrà apporre le scarpe comuni nell'apposita busta e lasciare la busta a terra, al di sotto della panca.
- Prima di qualunque attività (corda e/o boulder) l'atleta dovrà igienizzare le mani col gel presente sul desk di ingresso e attestare al responsabile di turno, l'avvenuta pulizia delle mani.
- Durante tutto lo stazionamento in palestra, gli atleti dovranno usare sempre la mascherina, non creare assembramenti (ad esclusione che col proprio assicuratore) e distanziare le proprie attività di almeno 2 m. l'uno dall'altro.
- Sarà vietato sostare e camminare scalzi e privi di maglietta
- Gli effetti personali (chiavi, cellulare, portafogli, magnesite, ecc...) e gli eventuali indumenti aggiuntivi (felpe, giacche, ecc...) dovranno essere messi in apposita piccola sacca personale da tenere sempre con se e lasciare a terra durante la scalata. Eventuali aree di stoccaggio, ad oggi non predisposte, saranno oggetto di apposita segnalazione.
- E' prescritto l'uso della sola magnesite liquida con percentuale minima di alcol del 70%
- Prima di arrampicare, sia lo scalatore che l'assicuratore, dovranno usare il proprio gel sanificante e poi, eventualmente, la magnesite liquida. Non dovranno toccare la corda se non aver prima igienizzato le proprie mani.
- L'assicuratore, sempre stando ad almeno 1 m. di distanza in tutte le fasi, dovrà mantenere indossata la mascherina e gli occhiali (o visiera) di protezione
- Dopo la scalata, l'arrampicatore e l'assicuratore dovranno subito igienizzare le proprie mani e poi staccare la corda dai propri imbraco e discensore.
- L'uso di attrezzi di esercizio (panche, attrezzi ginnici, maniglie, ecc...) sarà consentito solo previa sanificazione delle mani e successiva pulizia dell'attrezzo mediante spray e carta, messo a disposizione dalla ASD

### NOLEGGIO ATTREZZATURE

Imbracature, scarpette e attrezzi da arrampicata saranno messi a disposizione del noleggio previa preliminare pulizia e sanificazione mediante vaporella a 120°C.

Durante il periodo di apertura, tutti i prodotti noleggiati saranno reintrodotti nel parco nolo solo previa pulizia e sanificazione al vapore, opportunamente eseguita e registrata nell'apposito modello predisposto, dal referente responsabile o da coadiuvante di turno.

Ad ogni buon fine, sarà separato lo stoccaggio tra prodotti "puliti" e prodotti "sporchi".

### ACCESSO DI SOGGETTI ESTERNI DIVERSI

L'accesso all'interno dei locali della A.S.D. di spedizionieri e/o soggetti terzi è vietato.

L'espletamento delle eventuali attività di carico e scarico delle merci che dovesse avvenire obbligatoriamente nei locali interni (consegna e messa in funzioni di arredi, attrezzature, stampanti,...) sarà organizzata con il responsabile dell'impianto e sviluppata mantenendo la distanza di sicurezza con l'operatore addetto alla consegna di almeno 1 m. e utilizzando mascherina di protezione. Al termine sarà fatta adeguata sanificazione delle aree operative.



Saranno privilegiati giorni e orari a ridotto flusso degli atleti onde ridurre la possibilità di assembramento o situazioni di possibile interferenza.

I soggetti che rappresentano i fornitori o i visitatori occasionali, saranno oggetto di opportuna programmazione per il proprio ingresso nella palestra. Sarà di fatto disincentivato l'intervento non programmato. Eventuali visite non programmate saranno svolte, nel limite del possibile, all'esterno della palestra e comunque nel rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 m.

#### GESTIONE DELL'INFORTUNIO E DELLA PERSONA SINTOMATICA

L'incidento in palestra, durante l'allenamento, verrà gestito alla stessa stregua di una persona sintomatica.

In entrambi i casi infatti, la persona verrà isolata dal gruppo e portata nel locale Quarantena/incidento, definito nel magazzino della palestra, dietro il desk di ingresso.

Limitatamente all'incidento la procedura è la seguente: il compagno di cordata presterà soccorso all'atleta, indossando per sé la mascherina di protezione e facendola indossare all'incidentato

Se possibile, il compagno accompagnerà l'incidentato al locale quarantena/infermeria e attiverà il primo soccorso anche con l'ausilio del responsabile di impianto. Se necessario sarà allertato anche il Referente Covid e la pubblica assistenza (118) per le sue opportune valutazioni

L'A.S.D., previa verifica dell'eventuale stato febbrile mediante termometro, procederà immediatamente ad avvertire l'autorità sanitaria competente e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione **800.63.63.63** o dal Ministero della Salute **1500** oltre che del medico sportivo.

Si collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" della persona che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19 al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena, soprattutto risalendo mediante gestionale, allo storico degli atleti gestiti dal sintomatico negli ultimi 14 giorni.

L'arrampicatore al momento dell'isolamento, sarà subito dotato e obbligato ad usare mascherina di protezione.

Nel caso in cui la persona risulti positiva al tampone si procederà al rispetto delle prescrizioni imposte dall'autorità sanitaria.



## Pulizie dei locali e delle attrezzature

La letteratura presente, sottolinea che i virus responsabili della SARS e della MERS, come il coronavirus, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni.

Il ruolo delle superfici contaminate nella trasmissione di infezioni dovute ai suddetti virus è pertanto ritenuto possibile, anche se non dimostrato.

Allo stesso tempo, le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti come l'ipoclorito di sodio (0.1% -0,5%), l'etanolo (62-71%) o il perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato. In accordo con quanto suggerito dall'OMS e dalla Circolare ministeriale n. 5443 del 22 febbraio 2020, si considerano procedure efficaci e sufficienti una pulizia accurata delle superfici ambientali con acqua e detergente comune, eventualmente seguita dalla applicazione di disinfettanti (come, ad esempio, l'ipoclorito di sodio o l'etanolo o il perossido di idrogeno).

### PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PULIZIA

Il numero di atleti e la frequenza di circolazione all'interno della palestra, consentono di adottare i seguenti approcci:

- Prima della riapertura è stata fatta una pulizia di sanificazione completa dei locali, mediante aspirazione di polvere, pulizia e detersione dei pavimenti e di tutto il mobilio e dei complementi a contatto con le persone e la stesa di straccio con detergente.
- In fase finale è stata fatta una passata di varechina su tutte le superfici di calpestio degli spogliatoi (comprese le docce, anche se saranno inutilizzabili) e dei bagni.
- A regime, con palestra aperta, sarà svolta la pulizia dei locali e la relativa sanificazione dal personale interno quotidianamente. Una pulizia più approfondita sarà svolta da soggetto esterno, secondo il programma delle pulizie con cadenza posta a una volta alla settimana, dando particolare attenzione agli spazi a maggior affluenza e delle superfici a maggior frequenza di contatto (maniglie, porte, ecc).
- Per la pulizia ambientale saranno utilizzati detersivi e disinfettanti reperiti dai canali usuali di approvvigionamento, nel rispetto delle attuali disposizioni dell'ISS e del MI.SA.
- La pulizia di tutte le attrezzature sportive (panche, attrezzi, ecc..) sarà affidata direttamente al singolo utilizzatore, coadiuvato dal custode di turno o dal responsabile dell'impianto.
- I prodotti dedicati alle pulizie saranno monouso (carta assorbente anziché stracci)
- Il personale addetto alla sanificazione sarà formato sulle disposizioni del presente documento, nonché sulla corretta pulizia delle mani a fine pulizia
- Il personale addetto alle pulizie sarà dotato dei DPI previsti (guanti monouso)
- I rifiuti prodotti dalle pulizie e dallo svuotamento dei cestini all'uopo predisposti saranno gestiti con smaltimento su secco residuo, in sacchi adeguatamente richiusi e gettati nel relativo contenitore segnalato "RIFIUTI COVID"
- In casi straordinari o a seguito di avvenute richieste da enti pubblici terzi o su valutazione della proprietà o in caso di evidenziazione di caso positivo nell'impianto sportivo, potrà essere effettuata una sanificazione eccezionale più approfondita effettuata da impresa di pulizie esterna, secondo gli standard di certificazione previsti
- Le pulizie saranno regolarmente eseguite e registrate nell'apposito modulo con apposizione della firma del soggetto incaricato (ALLEGATO 3). Il modello, che sarà redatto giorno per giorno, sarà archiviato per almeno 15 giorni

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il personale operativo addetto alle pulizie della A.S.D. sarà dotato dei seguenti DPI

- MASCHERINE
- GUANTI
- GEL IGIENIZZANTE



## Informazione

### MATERIALE INFORMATIVO

Vengono redatti e affissi in palestra, una serie di cartelli di segnaletica che rimandano alle disposizioni del presente documento.

Sarà affisso, in ingresso nello spogliatoio, un "vademecum" riguardante le principali misure di sicurezza, così come anche previsto dal DPCM 17/07/20 e dal protocollo attuativo riguardo a:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nella struttura sportiva e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc...) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Responsabile dell'impianto, in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)

### INFORMATIVA AGLI OPERATORI SPORTIVI DELLA A.S.D.

Tutte le figure coinvolte (Operatori A.S.D., custodi, allenatori,...) saranno opportunamente informati in merito al protocollo della A.S.D. TACCHE E SVASI mediante diffusione del presente documento nei canali comunicativi usuali e, soprattutto, mediante riunione in merito ai seguenti aspetti:

- l'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratoria, etc.) mettendone al corrente il proprio Medico di medicina generale e ove nominato il DAP/Medico Sociale;
- l'obbligo di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo presso il proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria;
- la consapevolezza che l'accesso all'impianto non potrà essere consentito ai soggetti in quarantena;
- l'obbligo di avvisare tempestivamente e responsabilmente il DAP e/o il responsabile dell'impianto dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso nel sito sportivo durante l'espletamento della prestazione, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti, portandosi in area quarantena;
- l'adozione delle misure cautelative per accedere al sito sportivo e, in particolare, durante l'espletamento della prestazione: a) mantenere la distanza di sicurezza; b) rispettare il divieto di assembramento; c) osservare le regole di igiene delle mani; d) utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) laddove indicati.
- Attenersi alle prescrizioni dettate dalla Autorità Sanitaria per la successiva riammissione alla attività a seguito di una avvenuta guarigione da Coronavirus

### INFORMATIVA AGLI ATLETI E/O GENITORI E TUTORI DEGLI STESSI

Il presente Protocollo di contenimento sarà trasmesso a tutti gli atleti e genitori degli stessi mediante i canali di diffusione standard (sito, whatsapp e Facebook).

## ALLEGATI